

Asti, 30 giugno 2022

CODICE ETICO DEI MEMBRI DEL COSIGLIO NAZIONALE

Art. 1 - Premessa

L'ONAV, Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino, è una Associazione senza scopo di lucro, con fini sociali evidenziati dall'articolo 2 del vigente statuto.

.....

a) mantenere viva ed efficiente nei Soci la tradizionale funzione di assaggiare e di valutare i vini e altri prodotti agroalimentari, valorizzando il loro specifico e insostituibile impiego anche con l'opera di sensibilizzazione presso enti, istituzioni e privati, perché facciano ricorso abituale alle loro competenze;

b) contribuire ad una sempre maggiore e migliore affidabilità dei Soci in sede di valutazione e giudizio dei prodotti agroalimentari;

c) promuovere la conoscenza e l'assaggio del vino italiano di qualità e altre bevande, super alcolici, distillati e prodotti agroalimentari, anche attraverso l'istituzione di sezioni ONAV all'estero o di Associazioni affiliate;

d) essere punto di riferimento tecnico-scientifico per coloro che esercitano l'assaggio dei vini e dei prodotti agroalimentari e di attuare attività formative e didattiche anche relativamente al servizio dei vini e al loro corretto abbinamento col cibo;

e) contribuire allo sviluppo culturale e civile dei cittadini aderenti ed alla più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, alla pratica ed alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive, alla tutela dei diritti del consumatore e più in generale del cittadino;

Art. 2 - Il Codice Etico

Il Codice Etico dell'ONAV reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaristica che professionistica, in seno all'Associazione, nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Art. 3 - I destinatari

Il presente Codice si applica al Presidente, al Vice Presidente, ai Consiglieri Nazionali e al Direttore Generale.

Art. 4 - Efficacia e Divulgazione

L'essere eletti nel Consiglio Nazionale e accettare l'incarico comporta l'approvazione incondizionata del presente Codice.

Copia del Codice Etico è disponibile a tutti i soggetti destinatari sopraindicati sul sito www.onav.it, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dal nostro statuto. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto.

Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento dell'elezione e dalla presa in carico del ruolo.

Art. 5 - Impegni di tutti i membri del Consiglio Nazionale eletti

Alla luce della rilevante importanza della posizione assunta a livello nazionale e degli eventuali rischi di danno di immagine che potrebbero essere arrecati all'Organizzazione i sottoscriventi si impegnano a:

- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico ed associativo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;
- non percepire compensi da Aziende Vitivinicole, sotto qualsiasi forma, per prestazioni legate alla promozione dei loro prodotti o della stessa Azienda. È fatto salvo il diritto di proprietà in campo vitivinicolo e la partecipazione a Consigli di Amministrazione di singole aziende se precedenti al momento elettivo;
- segnalare al Consiglio Nazionale una eventuale acquisizione di quote o di responsabilità nell'ambito di Aziende vitivinicole emerse in periodo post elettivo. Il Consiglio Nazionale potrà così valutare le cariche e le responsabilità assegnate al Consigliere stesso, confermandole o limitandole;
- non utilizzare il logo ONAV o la sua immagine sotto qualsiasi forma ed in qualsiasi strumento atto ad attività commerciali in campo enologico;
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione;
- segnalare al Consiglio Nazionale eventuali condanne penali subite dopo l'insediamento del Consiglio;
- segnalare al Consiglio Nazionale, per il tramite del Direttore, tutte le attività didattiche Congressuali e giornalistiche svolte per Enti, Associazioni, Organizzazioni, gruppi, esercenti operanti nel campo della formazione enologica non universitaria o di incarico statale perché possano essere autorizzate dal Direttore e nei casi dubbi dal Comitato Direttivo o dallo stesso Consiglio Nazionale qualora i tempi lo permettano;
- percepire, per l'attività formativa svolta all'interno dell'Associazione (qualora si intenda essere retribuiti) i compensi previsti dalle norme specifiche;
- non ricevere alcun compenso per la gestione di Assemblee o Consigli o consegne diplomi fermo restando la copertura dei rimborsi delle spese sostenute;
- attenersi alle norme previste per i rimborsi;
 - o le spese di trasporto dei Consiglieri per le attività del Consiglio Nazionale sono riconosciute ed approvate dal Direttore Generale che consiglia la scelta del mezzo di trasporto più idoneo;
 - o le contravvenzioni, anche se emesse durante una trasferta autorizzata dall'ONAV, sono da considerare personali.
- non svolgere attività di intermediazione, acquisto, rivendita, stimolo all'acquisto di vini per lo svolgimento dell'attività didattica dell'Associazione;
- non percepire, come succedaneo del pagamento di una prestazione nel nostro circuito formativo, beni o vini in sostituzione del normale pagamento ufficiale;
- non comunicare all'esterno del Consiglio Nazionale fatti e/o episodi che possano essere pregiudizievoli della serietà dell'Organizzazione. Il dibattito, all'interno del Consiglio

Nazionale, viene verbalizzato ed il verbale, una volta approvato, in una sua forma concisa, viene reso pubblico a tutti i Delegati ONAV;

- non utilizzare i Social Media per comunicare attività del Consiglio Nazionale o scelte strategiche in discussione;
- non pubblicare sui Social Media immagini e commenti che creino pregiudizio e grave imbarazzo ad altri Consiglieri. È altresì fatto divieto di pubblicare sui social momenti di discussione e di socializzazione del Consiglio Nazionale durante le giornate di lavoro;

Art. 11 - Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque, saranno valutati dal Consiglio Nazionale che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Nazionale potrà deferire il Consigliere al Collegio dei Probiviri che deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori ed i principi del Codice Etico.

Ogni tipo di decisione adottata sarà comunicata al diretto interessato.